

*COMUNE DI SENISE*  
*Provincia di Potenza*



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

## Premessa

Il principio contabile la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico - patrimoniale
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella Sezione ARCONET-Armonizzazione contabile enti territoriali.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 1) lettera g) del D.Lgs. 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

#### **Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto della programmazione politica, dal trend storico delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità, inoltre, le previsioni di entrata e spesa sono state concordate con i Responsabili di Settore.

## **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la "contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 33 e all'esempio n.5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genera pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Le altre tipologie di Fondi per le quali è possibile prevedere stanziamenti di bilancio in sede di previsione, e nel corso della gestione, sono:

- fondo di riserva per spese obbligatorie e impreviste;
- fondi speciali (solo per le regioni e le Province autonome);
- fondo contenziosi;
- fondo perdite società partecipate;
- fondo di garanzia dei debiti commerciali;
- altri fondi spese e rischi futuri.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1, comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede «*Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento ed al 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo*».

A seguito di intervenute modifiche normative, nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 75 per cento dell'importo dovuto, calcolato facendo riferimento al rapporto riscossione e accertamenti del quinquennio 2012-2016. Per il secondo e terzo anno del bilancio (2019-2020) le percentuali

salgonorispettivamente all'85 per cento e al 95 per cento, mentre dal 2021 questo accantonamento è a regime per l'importo totale.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Considerate le suddette esclusioni, in sede di bilancio di previsione è stata individuata, quale risorsa d'incerta riscossione, l'entrata derivante dalla riscossione dei fitti reali di fabbricati, mentre in sede di rendiconto, sulla base degli accertamenti e riscossione, l'ente provvede ad integrare l'importo del fondo, con altre tipologie di entrate di incerta riscossione.

Considerate le esclusioni, sono state individuate in sede di rendiconto, esclusivamente, qualerisorsed'incerta riscossione, tassa rifiuti solidi urbani, le sanzioni sanzioni al C.d.S. ed i fitti reali di fabbricati.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo media semplice(sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)quale strumento di quantificazione della percentuale attestante la capacità di riscossione, definito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, da utilizzare a regime.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando in fase di previsione i seguenti risultati:

## COMUNE DI SENISE

### Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2022 in fase di previsione

Cap.	Art	Descrizione		Stanz. As sest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
3400	1	FITTI REALI DI FABBRICATI	PL2	29.800,00	0,00		18.018,60	18.018,60
			PL1	29.800,00	0,00		18.018,60	18.018,60
			CMP	29.800,00	923,79	923,79	18.018,60	18.018,60
			RES	80.137,90	80.137,90	4.089,84		
<b>TOTALE TITOLO 3</b>			PL2	29.800,00	0,00		18.018,60	18.018,60
Entrate extratributarie			PL1	29.800,00	0,00		18.018,60	18.018,60
			CMP	29.800,00	923,79	923,79	18.018,60	18.018,60
			RES	80.137,90	80.137,90	4.089,84		
				Stanz. As sest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
<b>TOTALE</b>			PL2	29.800,00	0,00		18.018,60	18.018,60
			PL1	29.800,00	0,00		18.018,60	18.018,60
			CMP	29.800,00	923,79	923,79	18.018,60	18.018,60
			RES	80.137,90	80.137,90	4.089,84		

\* L'importo minimo è pari al 100% del fondo calcolato

Mentre in fase di rendiconto (ultimo approvato anno 2021) i risultati sono i seguenti:

## COMUNE DI SENISE

Situazione Fondo Crediti Dubbia Esigibilità esercizio 2021 in fase di rendiconto

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
1080	1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	CMP	0,00	0,00	360.881,95	351.355,39
			RES	374.171,05	13.289,10		
1080	3	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - RUOLO SUPPLEMENTIVO ANNO 2010	CMP	0,00	0,00	2.381,16	1.882,26
			RES	2.419,74	38,58		
1080	7	ACCERTAMENTI TARSU ANNI 2010-2011	CMP	0,00	0,00	7.962,77	7.907,69
			RES	16.080,67	8.117,90		
1080	9	ACCERTAMENTI TARSU 2013 E TARI 2014	CMP	0,00	0,00	51.166,28	51.166,28
			RES	80.000,00	28.833,72		
<b>TOTALE TITOLO 1</b>			CMP	0,00	0,00	422.392,16	412.311,62
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	472.671,46	50.279,30		

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
3021	1	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	CMP	2.000,00	1.679,70	41.726,29	29.571,59
			RES	50.972,53	9.566,54		
3021	2	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (RUOLO ANNO 1998)	CMP	0,00	0,00	1.011,57	925,06
			RES	1.011,57	0,00		
3021	3	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (RUOLO ANNI 1999 - 2000 - 2001)	CMP	0,00	0,00	2.200,00	2.200,00
			RES	2.200,00	0,00		
3021	4	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA RUOLI 2003-2004-2005	CMP	0,00	0,00	93.168,81	88.361,02
			RES	96.880,42	3.711,61		
3021	5	PROVENTI SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI AL C.d.S. - RUOLO ANNO 2006	CMP	0,00	0,00	9.602,78	9.028,94
			RES	9.791,25	188,47		
3021	7	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA (RUOLO 2010)	CMP	1.615,36	0,00	2.110,43	1.443,63
			RES	5.995,32	5.500,25		
3400	1	FITTI REALI DI FABBRICATI	CMP	29.800,00	10.658,83	80.137,90	66.017,28
			RES	72.947,49	11.950,76		
3440	1	PROVENTI DALLA PISCINA COMUNALE	CMP	0,00	0,00	50.270,54	49.692,88
			RES	50.270,54	0,00		
<b>TOTALE TITOLO 3</b>			CMP	33.415,36	12.338,53	280.228,32	247.240,40
Entrate extratributarie			RES	290.069,12	30.917,63		

			Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
<b>TOTALE</b>	CMP		33.415,36	12.338,53	702.620,48	659.552,02
	RES		762.740,58	81.196,93		

## **Determinazione importodell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio**

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) pari ad € 659.552,02, integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio pari ad € 18.018,60, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso tenderà ad attenuarli.

### **ALTRI ACCANTONAMENTI / FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

#### **1.Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 -punto 5.2 lettera h), in presenza di contenzioso con probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Nel bilancio 2022-2024 è stato costituito un fondo annuo di € 20.000,00.

#### **2.Fondo di riserva di competenza**

anno 2022 - euro 17.348,85 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 13.813,66 pari allo 0.31% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 19.318,6 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

### **3. Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 55.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

### **4. Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147- Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali, le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Considerato che le quattro società partecipate dal Comune, Acquedotto Lucano S.p.A., Consorzio la Cittadella del Sapere a R.L., A.R.I.T. S.r.l. e l'Associazione Distretto di Turismo Rurale le Terre di Aristeo, non hanno comunicato alcun dato, al momento questo fondo non è stato costituito. Nel caso in cui dette società partecipate dovessero comunicare un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, si provvederà con variazione al bilancio o in sede di rendiconto dell'esercizio 2022, ad accantonare le relative quote.

In ogni caso dalla nota integrativa relativa al bilancio 2020 della società partecipata "Acquedotto Lucano S.p.a." si riscontra che le perdite degli esercizi precedenti sono state coperte in gran parte coperte dal risultato dell'esercizio 2020, pur comportando una riduzione del patrimonio netto, che risulta inferiore al capitale sociale, non hanno superato i limiti di cui all'art. 2446cc.

### **5. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011- punto 5.2 lettera i) che prevede la costituzione di *apposito "Accostamento trattamento di fine mandato del Sindaco"*, in sede di approvazione del rendiconto 2022 verrà accantonata la quota parte per l'indennità di fine mandato del sindaco per il periodo 1.1.2022 - 31.12.2022 (seconda annualità dell'insediamento del sindaco) a cui si andranno ad aggiungere le somme che matureranno negli esercizi successivi. Quindi, le spettanti somme vengono previste, in sede di bilancio, nel capitolo relativo al pagamento delle indennità agli organi istituzionali e successivamente, a fine esercizio, non verranno impegnate, determinando un'economia di bilancio, che confluirà nel risultato di amministrazione vincolato. A questo accantonamento si aggiungeranno le quote degli esercizi futuri fino al momento in cui detta indennità sarà erogata.



## *6.Fondo di garanzia dei debiti commerciali*

L'art. 1, comma 859 della Legge 145/2018 così come modificato dall'art. 1 comma 854 della legge n. 10 del 27/12/2019 ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, devono stanziare, nella parte corrente del proprio bilancio, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali per un importo pari al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

L'ente ha dovuto stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, pari ad un importo di € 48.200,54 (5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, macro-aggregato 103, al netto dei capitoli di spesa vincolati per specifica destinazione) a motivo della mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure e per ritardi superiori a 60 giorni dei pagamenti di detto debito, registrato nelle nell'esercizio precedente,

### **Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e vincoli formalmente attribuiti dall'ente**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a)** nei casi in cui la legge oppure i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b)** derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c)** derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d)** derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Nella pagina successiva si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al 31.12.2021, allegato al bilancio di previsione:

**COMUNE DI SENISE**  
**CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2021**  
**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				2.789.759,10
Riscossioni	(+)	2.277.350,59	3.301.367,05	5.578.717,64
Pagamenti	(-)	1.278.893,08	4.869.669,63	6.148.562,71
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.219.914,03
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
<b>Fondo di cassa al 31 Dicembre</b>	<b>(=)</b>			<b>2.219.914,03</b>
Residui attivi	(+)	8.212.230,68	3.965.304,40	12.177.535,08
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	2.307.492,50	1.765.701,04	4.073.193,54
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			803.769,73
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			6.030.937,69
<b>Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2021 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>3.489.548,15</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2021 (4)	659.552,02
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2021 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	20.000,00
- Altri accantonamenti	117.495,69
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>797.047,71</b>
<b>Parte vincolata</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	319.696,58
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.263.760,31
- Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.583.456,89</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>95.867,46</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.013.176,09</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)</b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>	

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressive di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Per quanto riguarda la parte investimenti nel bilancio 2022-2024 sono stati previsti i seguenti investimenti:

<b>Principali investimenti programmati per il triennio 2022-2024</b>			
<b>Opera Pubblica</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
Intervento di riqualificazione del centro storico – Zona Santa Caterina-C.so Rinaldi	200.000,00	300.000,00	0,00
Intervento di riqualificazione energetica 40 alloggi in località Rotalupo	1.000.000,00	2.500.000,00	433.303,54
Intervento di miglioramento qualità decoro urbano e tessuto sociale, ambientale, Rioni S.Pietro, Timponi e Mercato (Contr. Statale)	600.000,00	1.000.000,00	200.000,00
Ristrutturazione ex mattatoio alla località Mercato per funzioni di	500.000,00	1.500.000,00	132.441,60

protezione civile e centro culturale – 1°lotto (Contr. Reg.)			
Intervento per ampliamento di spazi e locali destinati a mensa scolastica scuola materna Belvedere (Fondi P.N.R.R.)	250.000,00	80.000,00	0,00
Intervento di riqualificazione aree sportive all'aperto Scuola Primaria Plesso Giardini (Fondi P.N.R.R.)	160.000,00	0,00	0,00
Intervento di demolizione e ricostruzione palestra dell'Istituto comprensivo statale N. Sole (Fondi P.N.R.R.)	600.000,00	373.195,27	0,00
Interventi di adeguamento, completamento, ristrutturazione e messa a norma campo sportivo G.B. Rossi (Fondi P.N.R.R.)	650.000,00	350.000,00	0,00
Intervento di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del complesso sportivo Monte Cotugno	130.000,00	0,00	0,00
Interventi finalizzati al recupero ambientale, riqualificazione e valorizzazione turistica sponda destra invaso di Monte Cotugno (Fondi reg.)	800.000,00	2.300.000,00	400.000,00
Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico alla località Timponi e Piano delle Maniche (Contr. Statale)	600.000,00	600.000,00	197.799,80
Interventi per la mitigazione del rischio alla località Trafiora (Contr. Statale)	1.000.000,00	2.800.000,00	600.000,00
Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico località Codicino (Contr. Statale)	450.000,00	600.000,00	150.000,00
Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico Fosso Spaccone (Contr. Stat.)	600.000,00	1.500.000,00	300.000,00
Interventi per la mitigazione di rischio idrogeologico nell'area cimiteriale (Contr. Statale)	600.000,00	600.000,00	186.475,54
Interventi di consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Fosso Calancone (Contr. Statale)	600.000,00	800.000,00	274.773,00

Interventi di consolidamento cavità antropiche nell'abitato (Contr. Statale)	600.000,00	750.000,00	197.212,00
Interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico nell'abitato (Contr. Statale)	250.000,00	300.000,00	65.000,00
Demolizione e ricostruzione edificio asilo nido finalizzato alla creazione di nuovi posti (Fondi P.N.R.R.)	800.000,00	370.000,00	0,00
Lavori di messa in sicurezza e rifunzionalità della viabilità rurale a servizio delle aziende agricole in località Sicileo PSR 2014/2020	120.000,00	80.000,00	0.00
Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico in località Codicino (Fondi Ministero)	300.000,00	509.288,00	23.712,00
Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico Fosso Cassarola (Fondi Ministero)	300.000,00	511.240,00	21.760,00
Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico centro abitato (Fondi Ministero)	300.000,00	513.000,00	20.000,00

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Senise non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti e di altri soggetti. Non vi sono oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

### **Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Le Società partecipate dal Comune di Senise sono:

- a)** Acquedotto Lucano S.p.A., Società pubblica partecipata dal 49% dalla Regione Basilicatae dal 51% dai Comuni Lucani, quota societaria dello 0,68% (€ 147.691,00) pari 147.691 azioni;
- b)** Consorzio la Cittadella del Sapere a R.L., quota societaria dello 0,47% pari ad euro 940,00 di quota societaria.
- c)** A.R.I.T. S.R.L., Società mista a prevalente capitale pubblico, con quota societaria del 5,06%. La citata Società, a seguito di revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100, non essendo più attiva, è stata posta tra quelle da dismettere a mezzo cessione/alienazione quote.

d) Associazione Distretto di Turismo Rurale le Terre di Aristeo, dallo Statuto (art. 5) non si evincono quote sociali ma bensì un contributo annuale pari ad € 500,00.

**Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi alle spese per funzioni delegate dalla Regione e il prospetto relativo all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali, anche se questo è pari a zero.

Senise, 28 luglio 2022

Il Responsabile del Settore Contabile  
(Rag. Prospero De Lorenzo)